



Ipsè Dixit



Perché denunciare il reddito dopo il bene che vi ha fatto?

Marcello Marchesi



Ma quali Caraibi, il paradiso fiscale è in Internet

Dove sta il cyberspazio? Nei Caraibi, pare. Dove esistono e prosperano alcuni dei cosiddetti paradisi fiscali, isole poco note dove dormono però ricchezze sterminate al riparo dagli occhi indiscreti degli ispettori fiscali. Il cyberspazio e Internet sarebbero sul punto di trasformarsi in una versione planetaria ma impalpabile di questi rifugi dorati e preziosi. Almeno è quanto sostengono alcuni esperti che sono intervenuti a Parma ad un convegno organizzato dall'Unione industriale proprio sul tema della finanza telematica.

Secondo uno dei relatori al convegno, Giampaolo Corabi, docente all'Università di Buenos Aires in Argentina, «non esistono al momento soluzioni legislative che, trattenendo una quota dei pagamenti delle transazioni telematiche, obblighino, per l'ottenimento del relativo rimborso, il beneficiario a rivelare la propria identità subordinando il rimborso alla effettiva sottoposizione ad imposte in Paesi a

fiscaltà enorme». Preoccupazione forse legittima quella di Corabi, ma certo l'identificazione tout-court delle transazioni finanziarie telematiche con Internet è piuttosto ardua. O forse troppo anticipata.

Internet è effettivamente diventata, soprattutto negli Stati Uniti, una piazza finanziaria di tutto rispetto. La maggior parte delle società di borsa statunitensi, anche quelle più importanti, fanno una parte dei propri affari su Internet. O meglio dialogano con i propri clienti attraverso la «madre di tutte le reti». E il successo di questa pratica è stato tale che

alcuni analisti ritengono che entro cinque anni forse oltre la metà di tutti i rapporti tra agenti e loro clienti avverrà in rete. Ma la ragione del successo ha motivazioni che nulla hanno a che fare con l'evasione fiscale. Il grande richiamo di questi servizi sta nei loro costi molto bassi, estremamente convenienti per i piccoli risparmiatori o per quanti amino il rischio del gioco della borsa e vogliono in

qualche modo controllarlo.

Grazie ad Internet, infatti, l'investitore, anche quello che ha pochi milioni da spendere, può entrare direttamente in gioco. Segue in diretta l'andamento dei mercati, manda via computer gli ordini di acquisto al suo agente, riceve sempre via computer l'aggiornamento dei suoi dati e può sempre e in qualsiasi momento e ovunque si trovi nel mondo dare un'occhiata alla situazione del suo portafoglio titoli. Con il vantaggio che il tutto avviene in tempo reale o con ritardi minimi.

La società Datek Online, per esempio, garantisce che la transazione richiesta via Internet verrà eseguita entro sessanta secondi dal ricevimento. In caso contrario la commissione della stessa Datek, meno di dieci dollari, non verrà fatta pagare. Vantaggi analoghi lo offrono, negli Usa, società importanti come ad esempio la Charles Schwab, uno dei maggiori gestori americani del risparmio «al dettaglio». Ma a nessuno verrebbe in mente di usa-

re questi servizi per evadere il fisco.

Qualsiasi investitore, statunitense o straniero, è perfettamente identificato perché l'adesione a questi servizi comporta la sottoscrizione di contratti molto dettagliati e rigorosi. E comperare azioni o titoli attraverso la rete non è molto diverso che ordinarli via telefono. Anzi, sulla rete nessuno riesce ad essere del tutto anonimo. Neppure i mitici «hackers», terrore anche dei computer più protetti del mondo come quelli dei militari o deiservizi segreti, lasciano tracce evidenti del loro passaggio.

Certo è, che il problema della tassazione delle attività economiche svolte sulla rete o tramite la rete resta un problema da risolvere. Gli americani hanno, da questo punto di vista, un atteggiamento liberista, tanto che lo scorso anno proposero all'Unione Europea e agli altri Paesi di non far pagare tasse su tutte le transazioni commerciali che avvengono in rete. L'e-commerce, o commercio elettronico, si

sta sviluppando ad una velocità vertiginosa e la parte del leone la stanno facendo proprio gli americani. È chiaro che una norma del genere favorirebbe soprattutto loro. Ma è anche vero che in alcuni casi è molto difficile imporre tasse o gabelle. Prendiamo il caso del software, uno dei generi più acquistati e venduti in rete. Ormai si può comperare il software pagando una carta di credito e poi «scaricando» il programma sul proprio computer. Tutto via Internet. Senza pagare una lira di Iva o di tasse di importazione. D'altronde la dogana elettronica ancora non esiste ed il venditore, statunitense, non può certo essere obbligato a far pagare le tasse all'acquirente italiano.

Il problema, vero, dei prossimi anni sta tutto qui: adeguare il modello fiscale al mutamento tecnologico. C'è da scommettere che per noi italiani, ancora impegnati ad inviarci le cartelle esattoriali del 1992, non sarà tanto facile.

TONY DE MARCHI

LE NOTIZIE DEL GIORNO

ALBA SOLARO

INDIA

Medico dei lebbrosi bruciato vivo coi figli da nazionalisti hindu

■ Graham Stewart Stain, 58enne medico australiano, conosciuto in India dove organizzava campi di cura per i lebbrosi, è stato bruciato vivo la notte scorsa con due suoi figli di 7 e 10 anni, mentre dormiva nel suo furgoncino. Un gruppo di uomini, fanatici nazionalisti hindu, hanno circondato il veicolo e gli hanno dato fuoco, stando a guardare mentre Stain cercava inutilmente di aprire il furgone.

ROMA

Un anno fa il suicidio di un gay cristiano Preghiere a S. Pietro

■ Un anno fa Alfredo Ormando, giovane omosessuale siciliano, si era ucciso dandosi fuoco sotto il colonnato di piazza San Pietro, a Roma. Per ricordarlo, ieri pomeriggio alcuni dei gruppi di gay cristiani presenti in Italia si sono riuniti in preghiera sotto quello stesso colonnato, rinnovando anche il loro appello alla Chiesa italiana perché venga riconsiderato il rapporto fra fede e omosessualità.

NOZZE REGALI

Caroline di Monaco e Ernst di Hannover ieri (finalmente) sposi

■ Etre, Caroline di Monaco si è sposata per la terza volta. Ed ha scelto il giorno del suo 42esimo compleanno per convolare a nozze con il principe Ernst August di Hannover. Il matrimonio, a lungo rinviato, si è infine svolto ieri mattina con rito civile (Caroline, cattolica, non ha ottenuto la dispensa per sposare un protestante con rito religioso), a palazzo Grimaldi. Unica assistente, la principessa Stephanie.

SEGUE DALLA PRIMA

NOI, GUIDO ROSSA E...

E con loro anche molti che hanno sacrificato la loro giovinezza con una nobiltà e con una semplicità tali da sembrare, oggi, quasi incredibili. Con quella nobiltà e quella semplicità che si ritrova nelle parole scritte durante la Resistenza da un giovane studente - non importa se azionista, socialista o comunista - poco prima di essere fucilato dai tedeschi: «Sono tranquillo e sereno, perché pienamente consapevole di aver fatto tutto il mio dovere... Ho amato soprattutto i miei ideali, pienamente cosciente che avrei dovuto tutto dare, anche la vita».

Oggi, per fortuna, nella nostra parte di mondo la scelta di volersi impegnare per gli altri, per i propri ideali, non deve misurarsi con le condizioni terribili di allora. Questo non vuol dire, però, che non occorran coraggio e passione. Il coraggio e la passione che dimostrano ogni giorno i magistrati e le forze dell'ordine che sono in prima linea contro la grande criminalità. Il coraggio dei commercianti che denunciano il racket. Il coraggio e la passione che migliaia di chilometri da qui ho trovato in Birmania, nello sguardo della signora Aung San Suu Kyi.

EPIDEMIE

Influenza: un milione di bimbi a letto, muore la nonna di Fabio Fazio

■ L'australiana non perdona. E colpisce duro: sono, infatti, almeno un milione i bambini italiani a letto con la febbre, secondo i dati diffusi ieri a Roma dal 7° congresso nazionale di pediatria ospedaliera. Tra le vittime, anche molti anziani. Ieri, proprio in seguito ad un brutto attacco influenzale, è morta la nonna di Fabio Fazio, Sarina Tinacci Fazio, 89 anni, che da alcuni giorni era ricoverata a Savona.

FUMO «ILLEGALE»

La Sanità: ore contate per i distributori automatici di sigarette

■ Crolla un mito, è proprio il caso di dirlo. I distributori automatici di sigarette, totem dell'era moderna, salvezza per i fumatori rimasti «a secco» di notte, avrebbero le ore contate. Il ministero della Sanità ha chiesto infatti la revoca delle autorizzazioni delle macchinette aperte 24 ore su 24, che sono accessibili a tutti, quindi anche ai ragazzi al di sotto dei 16 anni, che per legge non possono comprare tabacco.

POLEMICHE

Rutelli-La Regina, nuovo scontro sulle aree archeologiche

■ Si è riaccesa la polemica fra il sindaco di Roma, Rutelli, e il sovrintendente archeologico della capitale, Adriano La Regina, che non approva le manifestazioni in luoghi storici, né l'uso di privati per finanziare restauri. «Una visione ottocentesca e sbagliata - è stata la replica di Rutelli - il disprezzo per il concorso dei privati ha fatto perdere vent'anni a Roma nella valorizzazione del suo patrimonio archeologico».

LA FOTONOTIZIA



La moda di Grande: lupare e nude look

■ L'annunciata performance con gli spari in passerella non c'è stata, ma la sfilata romana di Anton Giulio Grande, alla sua seconda volta in alta moda, è cominciata con l'ingresso della modella Alona in passamontagna di paillettes, abito nude-look e la lupara in spalla. L'alta moda ci ha ormai abituato a provocazioni e spettacolarità di ogni genere, e anche le pistole sono già sfilate in passerella; ci ha pensato alcuni giorni fa Prada, con una performance che sembrava alludere pesantemente all'emergenza-criminalità milanese. Grande, con le sue modelle fornite di lupara, vuole invece «omaggiare» la Calabria, portando in scena anche donne che mostrano i loro corpi attraverso squarci nelle reti da pescatore di lusso e pizzi leggerissimi. Lo stilista ha annunciato che proseguirà nel suo omaggio alla Calabria con un servizio fotografico che avrà come protagonista Melba Ruffo di Calabria.

PIENA DI RISCHI...

zioni, i comportamenti, gli stati di necessità che sono alla base di così importanti scelte politiche.

Fra gli stati di necessità c'è indubbiamente il carattere proporzionale della prossima consultazione europea. Un unico listone unitario si condannerebbe alla sconfitta. Più liste con un comune riferimento all'Ulivo era, fino a ieri, la strada ragionevole per andare divisi restando uniti. Lo sarà anche domani? Vedremo. Non è neppure campata per aria la volontà di creare una seconda gamba dell'Ulivo in cui si riconoscano quelle forze che si autodefiniscono rappresentanti del centro moderato e riformista. Dal momento che l'Ulivo non è stato un superpartito, ma ambiva ad essere, con questo nome (e domani forse con un altro), l'alleanza strategica di tutti i riformisti, la formazione di un forte raggruppamento distinto Ds prima o poi sarebbe stata inevitabile.

A questo punto cominciano i problemi. Il primo è costituito dalla (probabile) decisione di Prodi di gui-

dere questa nuova aggregazione. In questo modo l'ex premier spende il proprio capitale personale - notevole, impegnativo e unitario - nel definire le caratteristiche di una parte sola delle forze che hanno dato vita all'Ulivo. Prodi poteva e può ancora fare un'altra scelta che non lo impegni in prima persona. Conosciamo le spiegazioni, anche quelle più maliziose che fanno riferimento a una sorta di spirito di rinvicina del professore dopo la caduta del suo governo. Di queste ultime non vogliamo occuparci.

Più interessanti sono le altre. Una dice che Prodi si è convinto che in politica si conta solo se si ha alle spalle un piccolo o grande esercito elettorale. Un'altra - l'ha esposta chiaramente Cacciari in tv - dice che per fare le riforme ci vuole un partito che nasca con questo pressoché esclusivo obiettivo.

Che Prodi possa contare, nel paese e nel centro-sinistra, solo avendo alle spalle un piccolo o grande esercito è questione opinabile. Il professore ha contato molto in questi anni perché è stato messo in campo da chi gli ha chiesto di capeggiare l'Ulivo, ma i titoli per svolgere questo ruolo li aveva maturati prima e si sono moltiplicati dopo. Non sempre

INQUINAMENTO

In arrivo sonore multe per le emissioni elettromagnetiche

■ Maximulte in arrivo (fino a 200 milioni di lire) per chi non rispetterà le nuove norme in materia di inquinamento elettromagnetico prodotto dalle stazioni radiobase per la telefonia mobile. E quanto prevede il nuovo testo della legge quadro messa a punto dalla commissione Ambiente della Camera, che sta esaminando le dieci proposte di legge, compresa quella del governo, presentate sulla materia.

INTERNET

Nuova legge Usa: le «cybermolestie» ora sono un reato

■ Attenti, da oggi esiste un nuovo reato: quello delle «cybermolestie». Lo stabilisce un nuovo legge appena entrata in vigore in California, che ha già portato ad un arresto. Quello del 50enne, Gary Steven Dellapenta, che per vendicarsi di una donna che lo aveva respinto, aveva messo on line a nome di questa un annuncio, con indirizzo e telefono, in cui dichiarava che avrebbe voluto essere violentata.

URAGANI

Maltempo in Usa, per la Libia è una «punizione divina»

■ Il maltempo che sta flagellando gli Usa? Una «punizione divina». Lo sostiene la Libia, che da tre giorni sta dedicando ampio spazio alla radio e in tv, alle devastanti trombe d'aria che hanno colpito Arkansas e Tennessee. Queste trombe d'aria, sostiene radio Tripoli, «sono l'espressione della collera di Allah abbattutasi sull'America come punizione per la sua politica contro i popoli del mondo».

RAPINE

Con una gru rubano cassaforte Bancomat Bottino: 150 milioni

■ Quando si tratta di mettere a segno un «colpo», la fantasia dei ladri non conosce limiti. A Cassina De Pecchi, una banda si è servita nientemeno che di una gru, rubata naturalmente (nella vicina Borgonzola), per sfondare il muro della Banca Popolare del Commercio e dell'Industria, ieri mattina verso le sei, e portarsi via tutta intera la cassaforte del Bancomat. Bottino: circa 150 milioni di lire.

L'AJA

Bill Gates consulente del governo olandese per i computer a scuola

■ Un consulente d'eccezione per il governo olandese: è Bill Gates, fondatore della Microsoft, interpellato dalle autorità olandesi per il progetto di utilizzare i computer nell'insegnamento. Gates si recerà il 3 febbraio all'Aja per incontrare il premier Kok e i ministri dell'Istruzione e dell'economia, impegnati nel lancio di un vasto programma per incentivare l'utilizzazione dei computer nelle scuole.

CORPI ESTRANEI

Bolzano, trovato un preservativo nella marmellata

■ In un vasetto di marmellata di albicocche non dovrebbe esserci altro che marmellata di albicocche. Ma un impiegato della pretura di Bolzano, aprendo un vasetto di marmellata di una nota ditta veronese, ha trovato pure un «condom», cioè un preservativo. Come si finì lo dentro, lo lasciamo alla vostra fantasia. Ma potrebbe anche trattarsi di sabotaggio. E i Nas hanno aperto un'indagine.

GIUSEPPE CALDAROLA

